

La Repubblica 4 Luglio 2024

Agguato in piazza fra i bambini: in carcere due degli Strisciuglio

Sarebbero stati due ragazzi di 23 e 28 anni, ritenuti vicini al clan Strisciuglio, a sparare alla gamba di un 17enne, presunto affiliato alla famiglia Vavalle, il 30 luglio del 2022 in piazza Europa nel quartiere San Paolo. Un agguato che rientrerebbe in una più ampia faida tra lo storico clan e componenti dell'altra famiglia. I due giovani sono finiti in carcere in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare disposta dal gip su richiesta della Procura al termine delle indagini dei carabinieri. Il 23enne è attualmente detenuto per altra causa nel penitenziario di Lecce, il 28enne invece era già sottoposto a sorveglianza speciale. Entrambi sarebbero ritenuti responsabili dei reati di lesioni personali aggravate in concorso e porto illegale di armi, esplosioni pericolose con l'aggravante del metodo mafioso. È quanto emerge nell'ordinanza emessa dal gip dopo l'inchiesta che è stata coordinata dalla Dda, la Direzione distrettuale antimafia. I fatti sarebbero andati così in quell'afosa serata estiva, stando anche ai video acquisiti dagli inquirenti. Due ragazzi in sella a uno scooter erano saliti con la moto nella parte pedonale di piazza Europa. La vittima era stata affiancata da un commando costituito da tre soggetti (due sono destinatari di misura cautelare e uno indagato) che in sella a una moto, a volto scoperto, con l'utilizzo di una pistola hanno ferito alla gamba il minore. Il 17enne ha provato a scappare mentre c'erano bambini e altre persone nella piazza, una tra le più frequentate nel quartiere, dove le famiglie banchettano sulle panche per trovare un po' di fresco tra blocchi di cemento. Quando è partito il colpo qualcuno è fuggito, mentre alcune ragazzine si sono girate di spalle con il telefonino in mano. Dopo la sparatoria, la vittima è stata trasportata dalla madre all'ospedale San Paolo. Era stato ferito all'anca e alla coscia sinistra con una prognosi di venti giorni. In meno di un mese arrivò una risposta altrettanto violenta. Il 22 agosto della stessa estate i fratelli Giuseppe e Francesco Vavalle all'interno del loro bar Gran Caffè avevano teso un agguato a Domenico Franco, figura di spicco del clan Strisciuglio. Quella sera il 35enne pregiudicato fu pestato a sangue, colpito in faccia con un tirapugni e ferito ad una gamba da un proiettile esplosivo. Sette anni di reclusione per concorso in lesioni aggravate dal metodo mafioso è stata la condanna inflitta al 21enne Francesco Vavalle per l'aggressione al pregiudicato Domenico Franco. L'agguato del 30 luglio di due anni fa sembra dunque inserirsi nell'ambito di contrasti per la gestione di affari illeciti nel quartiere tra il clan Strisciuglio e componenti della famiglia Vavalle nell'estate del 2022. La dinamica e l'individuazione dei presunti autori sono state ricostruite ed effettuate mediante i sistemi di videosorveglianza e l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche. In città comunque si continua a sparare per ragioni diverse e non sempre chiarite. Proprio nel quartiere San Paolo il 24 maggio nel tardo pomeriggio è stato colpito alla gamba da un proiettile un ragazzo di 23 anni, Vanni Zonno, mentre faceva consegne a domicilio per una pizzeria della zona. Nel quartiere Japigia, in via Guglielmo Appulo, all'alba del 16 aprile un 20enne con precedenti è

stato raggiunto da alcuni colpi di pistola mentre era in auto. I carabinieri hanno individuato i presunti autori subito dopo, mentre tentavano la fuga, e li hanno fermati: avevano fra i 16 e i 23 anni. L'aumento dei reati commessi da minori e la violenza di giovani rampolli della criminalità organizzata preoccupano da tempo la magistratura e le forze dell'ordine schierate nelle strade.

Benedetta De Falco